

Fatebenefratelli, risarcimenti per i 150 stipendi "tagliati"

►I lavoratori avevano perso anche 300 euro con la nuova proprietà

L'OSPEDALE

VENEZIA Buone notizie per i lavoratori del Fatebenefratelli acquistato il mese scorso dalla Fondazione Villa Salus che ha già il San Camillo del Lido: i 150 lavoratori riavranno i soldi dello stipendio persi a causa di un conguaglio legato al cambio di proprietà. Una vera e propria mazzata, con tagli di centinaia di euro, anche 300 a persona, in un colpo solo: non propriamente bruscolini per chi ha da portare avanti una famiglia, magari pagare un mutuo per la casa. Ieri, con una nota ufficiale, Villa Salus ha comunicato che "è stata trovata una soluzione per far versare ai lavoratori dalla precedente gestione gli importi trattenuti in un'unica soluzione anticipata". Sul tema, proprio nei giorni scorsi, l'avvocato Alessio Grassi, responsabile delle Relazioni Sindacali per la nuova proprietà dell'ospedale, ha preso contatto con la parte venditrice: la

Provincia Lombardo Veneta dei Fatebenefratelli, "al fine - viene spiegato - di verificare congiuntamente la questione e la possibilità di attivare un tavolo congiunto tra il suddetto Ente, le Organizzazioni Sindacali e la Fondazione. L'obiettivo di Fondazione Villa Salus era farsi parte diligente per dare seguito all'impegno assunto dal superiore provinciale dei Fatebenefratelli di offrire supporto ai lavoratori coinvolti nella nota vicenda delle cosiddette "buste paga leggere". Così in brevissimo tempo si è passati dai buoni propositi a una certezza. Fino all'annuncio: "A seguito di un'attenta analisi svolta nel corso della giornata anche con l'ausilio dell'avv. Grassi, la Provincia Lombardo Veneta dei Fatebenefratelli ha deciso di procedere, in data 18 luglio 2025, alla restituzione ai lavoratori in un'unica soluzione, degli importi trattenuti nella

busta paga del 10 giugno 2025, relativa al mese di maggio, a causa del conguaglio effettuato". Per parte sua, la nuova società, denominata San Raffaele Arcangelo srl, "si è resa subito disponibile ad effettuare essa i conguagli fiscali nel corso e alla fine del corrente anno". Il punto di caduta, a valle della trattativa, è stato subito comunicato alla Fondazione Villa Salus e alle organizzazioni sindacali che nei giorni scorsi avevano espresso preoccupazione per le decurtazioni alle paghe dei dipendenti. Chiusa la vicenda, è ora tempo di guardare avanti. "Con questo atto - interviene a conclusione della querelle l'amministratore delegato Mario Bassano, il grande regista delle operazioni San Camillo e Fatebenefratelli, a comporre un grande polo della sanità d'impronta cattolica - si chiude una vicenda che ha arrecato non poche difficoltà ai

lavoratori della San Raffaele Arcangelo s.r.l. La Fondazione Villa Salus esprime la propria soddisfazione per aver contribuito in maniera concreta anche tramite i propri funzionari alla risoluzione positiva di una problematica su cui, come ribadito anche oggi dalla Provincia Lombardo Veneta, la Fondazione non aveva competenza diretta, trattandosi di una questione di stretta responsabilità del predetto Ente religioso. Il nostro interessamento e fattivo contributo va letto come una conferma dell'impegno che ci siamo assunti a partire dal 1 giugno 2025 di risanare e rilanciare questo storico ospedale veneziano che rappresenta una risorsa essenziale per il centro storico e per tanti cittadini".

VILLA SALUS HA SAPERE CHE I SOLDI SARANNO VERSATI IN UN'UNICA SOLUZIONE IL 18 LUGLIO



VILLA SALUS L'ospedale acquistato dalla fondazione